

# «Non mi sono prestata a coprire»

## Esposito: «Sono andata dal pm e sono impazziti». Udienza al Tar



**Gianpiero Bocci**

L'ex numero uno del Pd umbro e già sottosegretario agli Interni verrà ascoltato venerdì



**Luca Barberini**

L'assessore regionale alla Sanità si trova agli arresti domiciliari



**Maurizio Valorosi**

Il direttore amministrativo dell'ospedale «Santa Maria della Misericordia»



**LA RITORSIONE** Susanna Esposito sottoposta a un procedimento disciplinare

— PERUGIA —

«NON POTEVO accettare di coprire, tutto. Anche se muore un bambino per una polmonite il problema è nascondere, non capire cosa è accaduto. Anche se una collaboratrice sta sempre a Roma in distacco ed è intoccabile perché vicina a poteri forti. Anche se c'è un neurologo a Reparto che si occupa di patologie degli anziani che non sono riuscita nemmeno a valutare (il professor Antonio Orlacchio, ndr), anche se chiedo che venga attivato il pronto soccorso pediatrico che qui è indispensabile». Susanna Esposito esce praticamente «vittoriosa» dalla maxi-inchiesta sulla sanità che ha demolito il Pd. «Complimenti per il suo coraggio professoressa», si avvicina una cittadina e le stringe la mano. E' tornata a Perugia «alle 5» e oggi (ieri, ndr) pomeriggio vado all'assemblea generale per l'elezione del Rettore. «Cosa voglio fare? Tornare al lavoro».

**IERI MATTINA** il suo legale, l'avvocato Riccardo Marletta, ha discusso davanti al Tar il ricorso per far ripartire il concorso per il primariato di Pediatria che era stato sospeso dallo stato maggiore

del Santa Maria, dopo il procedimento disciplinare a suo carico al termine del quale era stata sospesa e le era stata irrogata pure una multa di 350 euro. Un atto che ora - forti delle intercettazioni telefoniche («Questa, Diamante - dice Maurizio Valorosi a Pacchiarini ndr-, ci fa veramente passare dei guai... ma non possiamo dargli una bastonata di quelle forti che si fa male? Perché fa tutto per crearci dei pro-

### **PEDIATRIA** Concorso bloccato ma la prof ricorre al Tribunale amministrativo

blemi. Cominciamo a contestare... a contestare l'assenza dal servizio...) i pm Mario Formisano e Paolo Abbritti ritengono ritorsivo. «Quando ho tirato fuori la storia del pronto soccorso sono impazziti. Ho detto che era necessario e lo è. E quando sono andata in procura.... non ne parliamo», aggiunge la professoressa. «Guardi sono stata malissimo, a Natale mi vergognavo di andare a casa dai miei genitori. Ho spiegato loro cos'era accaduto. Ma non sapevo come fare». Adesso invece l'indagine ha fatto riscrivere la storia.

«La vicenda che ci apprestiamo a narrare ha una serie di risvolti paradossali - è l'incipit dei magistrati nel capitolo dedicato proprio al caso-Esposito -. Ci sono fatti così incredibili e allo stesso tempo gravi che rendono il racconto degli stessi una sorta di commedia dell'assurdo. Si tratta di condotte che hanno danneggiato in modo grave la vita di una professionista». «Tutto poteva risolversi in una mera diatriba interna all'Azienda, se la professoressa Esposito - sono ancora i pm - non avesse deciso di portare a conoscenza delle palesi irregolarità quest'ufficio, indirizzando un esposto al Procuratore della Repubblica. Questa sua scelta è stata vista come un affronto da Duca, Valorosi e Pacchiarini». «Lunedì viene il Magnifico Rettore noi adesso vedremo perché dico anche ieri ha scritto un'altra lettera a De Ficchy.. quindi vedremo come procedere con questa signora», dice Duca. La decisione del procedimento è stata poi assunta dall'Ufficio competente composto dallo stesso Valorosi, da Giuseppe Ambrosio (l'unico apicale rimasto fuori dall'indagine e ora facente funzioni in ospedale) e da Serena Zenzeri.

Eri.P.

